

102,4 contro 75! Si tratta di miliardi di dollari, che Secondo i dati della SIA (Semiconductor Industry Association), hanno fatturato i semiconduttori nel primo semestre del 2004 contro quello del 2003.

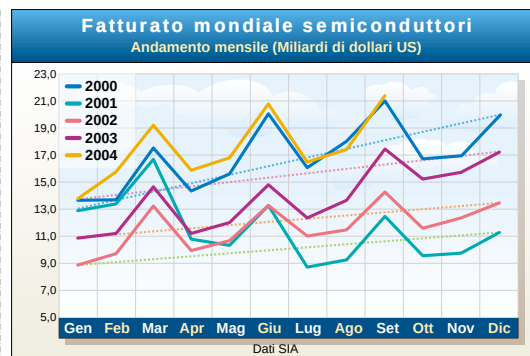
Un bel +36,5% di crescita accumulato quindi nel primo semestre che ha portato molti analisti a spingere le previsioni per la chiusura dell'anno anche a superare, per i più ottimisti, la soglia del 40%. In effetti era da Gennaio che il fatturato mensile, secondo i dati SIA, superavano per la prima volta i valori dello stesso periodo dell'anno 2000. (vedi grafico di figura 1). Logico

quindi l'ottimismo che si stava diffondendo nel settore. Ma non c'è stato neppure il tempo di gustare i dati appena visti che sono iniziate ad arrivare notizie di raffreddamento del mercato

✓ All'inizio di Luglio Merrill Lynch, la società d'investimento di Wall Street, declassa il settore e passa in una notte da "overweight" ad "underweight" suggerendo quindi agli operatori di alleggerire rapidamente il portafoglio dei titoli del mercato semiconduttori; gli esperti di Wall Street avevano già visto nubi all'orizzonte.

✓ A "Semicon West", era il 13 Luglio, Intel, nel commentare il risultato del suo Q2, parla di riduzione dei profitti, di au-

Figura 1: La linea blu rappresenta il 2000, anno top, seguito dalla linea verde del 2001 che ad Aprile inizia la discesa a rotta di collo! La riga arancione del 2004.



mento dei magazzini e rivede al ribasso le previsioni per i trimestri successivi;

✓ Altera, Cypress, LSI Logic, National Semiconductor seguono a ruota con aggiustamenti al ribasso delle "guidance" per i trimestri a seguire e tut-

ti, più o meno, lamentando contemporaneamente l'aumento delle scorte.

✓ Alcune società, tra le quali Cirrus Logic e Freescale Semiconductor, l'ormai indipendente Motorola Semiconductor, avviano anche operazioni di riduzione dei costi con aggiornamento al ribasso degli organici. Cirrus taglia di un 7% la forza lavoro che conta circa 800 persone mentre Freescale parla di 1000 esuberanti.

Semiconduttori: nel 2004 il mercato cresce ma per il 2005 il trend non è ancora certo

Tabella: I dati previsionali di WSTS pubblicati all'inizio di Novembre stimano una chiusura d'anno a +27,8% sul 2003. Memorie e Logica portano il contributo maggiore a questo risultato positivo.

Previsioni WSTS autunno 2004	Ammontare in milioni di dollari US				Crescita anno/anno			
	2003	2004	2005	2006	03/02	04/03	05/04	06/05
Americas	32.331	39.369	38.771	38.404	3,4	21,8	-1,5	-0,9
Europe	32.310	38.481	38.571	39.411	16,3	19,1	0,2	2,2
Japan	38.942	46.235	46.849	48.381	27,7	18,7	1,3	3,3
Asia Pacific	62.843	88.690	91.132	95.603	22,8	41,1	2,8	4,9
Total World	166.426	212.775	215.322	221.800	18,3	27,8	1,2	3,0
Discrete Semi	13.347	15.965	15.921	16.382	8,1	19,6	-0,3	2,9
Optoelectronics	9.545	13.785	15.782	17.114	40,6	44,4	14,5	8,4
Sensors	3.569	4.891	5.457	6.164	237,9	37,0	11,6	13,0
Integrated Circuits	139.965	178.135	178.163	182.140	16,1	27,3	0,0	2,2
Bipolar	217	247	202	166	-4,2	13,8	-18,0	-18,0
Analog	26.794	31.624	31.862	33.203	12,0	18,0	0,8	4,2
Micro	43.526	49.737	50.668	53.811	14,3	14,3	1,9	6,2
Logic	36.922	49.297	49.897	52.181	18,1	33,5	1,2	4,6
Memory	32.506	47.230	45.534	42.779	20,2	45,3	-3,6	-6,0
Total Products	166.426	212.775	215.322	221.800	18,3	27,8	1,2	3,0

SUPERATA LA BARRIERA 2000!

Nel tentativo di mettere ordine nel susseguirsi di docce fredde si parte dagli ultimi dati pubblicati il 3 di Novembre da WSTS (World Semiconductor Trade Statistic), da considerarsi una delle sorgenti di informazione più attendibili per il settore.

Nella tabella sono riportate le aspettative per la chiusura dell'anno e le previsioni per il 2005 ed il 2006. Secondo WSTS l'anno chiude a 212,8 miliardi di dollari con una crescita del 27,8% rispetto al 2003 che aveva contato poco più di 166 miliardi. Quindi si sono superati i circa 204 miliardi di dollari registrati nell'anno 2000.

Se comparata con la previsione precedente, emessa a Giugno di questo stesso anno, WSTS ha solo leggermente rivisto al ribasso le previsioni di chiusura passando da 213,6 a 212,8 miliardi di dollari con un aggiu-

stamento di soli 0,6 punti percentuali.

Sul fronte dei prodotti le Memorie, cresciute del 45%, sono quelle che maggiormente hanno contribuito alla chiusura positiva dell'anno. Questa previsione di chiusura è persino leggermente superiore al +44,4% della previsione precedente. L'aumento dei prezzi medi sia sul fronte delle DRAM che su quello delle Flash insieme alla maggiore domanda espressa, soprattutto nella prima parte dell'anno, hanno portato a queste prestazioni eccezionali. Ottime le prestazioni delle 'Logiche' che si piazzano ad un +33,5% con un miglioramento netto rispetto alle previsioni precedenti che davano solamente un +25,7% mentre deludono 'Micro' e 'Analogica' che riportano rispettivamente un +14,3% ed un +18%. È su questi due fronti che si è maggiormente accanita la revisione al ribasso, sempre nei confronti dei dati pubblicati a Giugno che davano queste due famiglie ad un +20,4% e +25,6%. La ripresa del mercato sperimentata nel primo semestre ha portato qualche allungamento dei termini di consegna e ha, molto probabilmente, avvantaggiato PLD ed FPGA che hanno iniziato a penetrare anche nei mercati che tipicamente utilizzavano DSP e Microprocessori come loro materia prima. Costi più bassi e prestazioni migliorate, grazie all'accelerazione massiccia verso i 90, hanno aiutato il segmento a mantenere una posizione superiore alla media. Negativo anche il comparto del 'Bipolare' ma di così marginale entità - meno dell'1% del mercato - da non essere in grado di influenzare le cifre generali.

IN CHE FASE SIAMO?

Dai dati WSTS sul 2004 e dalle valutazioni delle prestazioni sul primo semestre si può stimare, anche se con approssimazione,

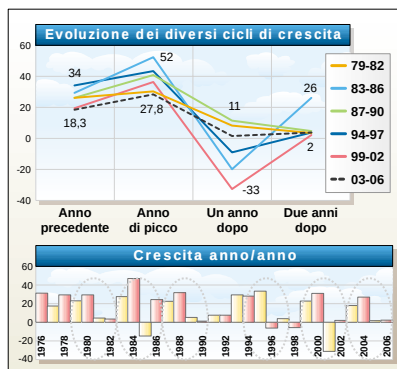


Figura 2: L'andamento ciclico dei semiconduttori è individuabile nei due grafici. In quello superiore sono comparati tra di loro i cinque cicli precedenti e quello che il settore sta vivendo avendo individuato il 2004 come "anno di picco".

che il tasso di crescita del secondo semestre, rispetto allo stesso periodo del 2003 sia sceso al 20-22% dal 35%. Un rallentamento significativo, anche se non drammatico, che forse è indice di un cambiamento di direzione.

Per avere una visione più ampia dell'andamento del mercato dei semiconduttori vale la pena dare uno sguardo al passato. Questo è quanto ha fatto Bill McClean, presidente di IC Insights, che ha valutato l'andamento ciclico dei semiconduttori misurandone gli ultimi cinque periodi. Ogni periodo viene individuato nel suo "anno di picco", cioè nell'anno in cui si evidenzia la crescita maggiore rispetto all'anno precedente, mentre il ciclo completo si sviluppa a partire dall'anno precedente a quello di picco e nei due anni successivi allo stesso. Il grafico superiore di figura 2 mette a confronto i coefficienti di crescita per ognuno dei cinque periodi analizzati: 79-82, 83-86, 87-90, 94-97, 99-02. I dati di IC Insights poco si discostano da quelli effettivi e riportati da WSTS negli anni precedenti. È evidente la somiglianza dei periodi analizzati, anche se ognuno è caratterizzato da parametri ed evoluzione leggermente diverse. La prima considerazione da fare è che in questo momento non c'è alcun analista - SIA, WSTS, Dataquest, iSuppli, ... in grado di fare valutazioni per il 2005 superiori al

risultato atteso per il 2004. È quindi evidente che il 2004 è visto da tutti come anno di picco di questo ciclo. Dal grafico si evidenzia come ogni anno di picco è sempre seguito un anno di correzione la cui entità è dipesa dal momento in cui la correzione eseguita dai produttori ha avuto inizio. Nel caso del 2004 l'aggiustamento delle strategie è iniziato abbastanza presto - la paura del tracollo del 2001 è ancora alta - e può essere individuato già all'inizio del terzo trimestre. Il valore massimo di crescita espresso nel passato nel primo anno dopo un picco è stato pari ad un +11% anche

nuto nel 2001 (va ricordato il -33%) ha portato i fornitori a sentire immediatamente il problema dell'aumento dei magazzini e a rallentare già durante il terzo trimestre gli investimenti produttivi. Non è quindi ragionevole aspettarsi un 2005 in negativo ma neppure un anno a double digit come l'89 che ha espresso nell'anno seguente al picco un +11%.

EUROPA IN AFFANNO

Per l'Europa la situazione suona meno brillante. Dal grafico di figura 3 che riporta lo storico mensile dal 2000 ad oggi si vede che contrariamente a quanto

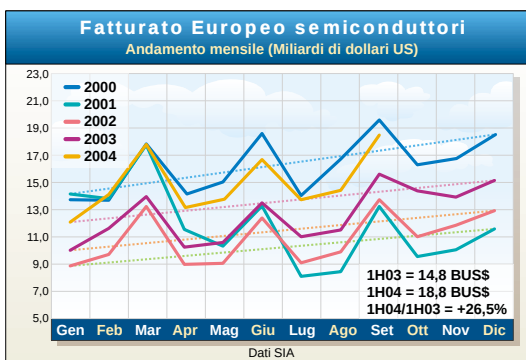


Figura 3: La linea arancione - anno 2004 - non sopravanza mai quella blu del 2000. Anche secondo i dati WSTS l'Europa non riuscirà nel 2004 a superare la fatidica barriera del fatturato del 2000.

se non si possono dimenticare il caso del -33% avvenuto nel 2001 ed il -20% dell'85.

.. E IL 2005?

Anche i dati previsionali di WSTS riportati nel grafico superiore di figura 2 si allineano al comportamento tipico degli altri cicli anche se con variazioni meno pronunciate. Come esperienza insegna l'aggiustamento al ribasso dell'anno successivo al picco è normalmente imputabile a due fattori:

- ✓ aggiustamento dei livelli delle scorte accumulate nella filiera di fornitura,
 - ✓ oversupply ovvero capacità produttiva in eccesso rispetto alla domanda.
- Come già osservato la ferita ancora aperta del tracollo ave-

viene a livello mondiale non si riesce a superare la fatidica soglia impostata nel 2000. Il totale fatturato sul primo semestre dell'anno ha contato 18,8 miliardi di dollari con un incremento del 26,5% rispetto ai 14,8 dello stesso semestre dell'anno prima. Anche le previsioni per il secondo semestre non sono particolarmente brillanti: la crescita totale prevista dal WSTS per il vecchio continente alla fine dell'anno sarà solamente del 19,1%. Si prospetta quindi un secondo semestre con una crescita al di sotto del 13% rispetto allo stesso periodo del 2003, praticamente la metà di quanto realizzato nella prima parte dell'anno. Se poi si calcola tutto in euro si scopre che la crescita in Europa si riduce di altri due punti percentuali.